

Malore, muore docente universitario

Pescara. L'ingegner Di Cesare si è sentito male mentre stava andando a fare lezione ■ A PAGINA 15

TRAGEDIA DAVANTI AL TRIBUNALE

Malore mentre va all'Università Muore l'ingegnere Di Cesare

Il docente di Topografia aveva appena parcheggiato per andare a fare lezione e si è sentito male. Papà dello scrittore Millanta, per dieci anni è stato nel Consiglio dell'Ordine. Funerali a Francavilla

di Alessandra Di Filippo
PESCARA

Aveva appena parcheggiato la sua auto ed era diretto all'università, dove insegnava nel corso di Topografia quando, senza neppure avere il tempo di chiedere aiuto, si è accasciato a terra. Una volta sul posto, i sanitari del 118 non hanno potuto far altro che constatare il decesso. E' morto così, attorno alle 12 di ieri, in un parcheggio sotterraneo in via Lo Feudo, davanti al Tribunale, l'ingegner **Francesco Paolo Di Cesare**. Di Cesare aveva compiuto 73 anni a gennaio, era originario di Spoltore e viveva con la sua famiglia a Francavilla al Mare. Era conosciuto a Pescara, dove svolgeva da sempre la sua attività di libero professionista. Aveva uno studio in pieno centro, in via De Cesaris. E sempre a Pescara aveva insegnato per una vita all'istituto tecnico per geometri. Una volta in pensione, aveva iniziato a collaborare con l'Università D'Annunzio.

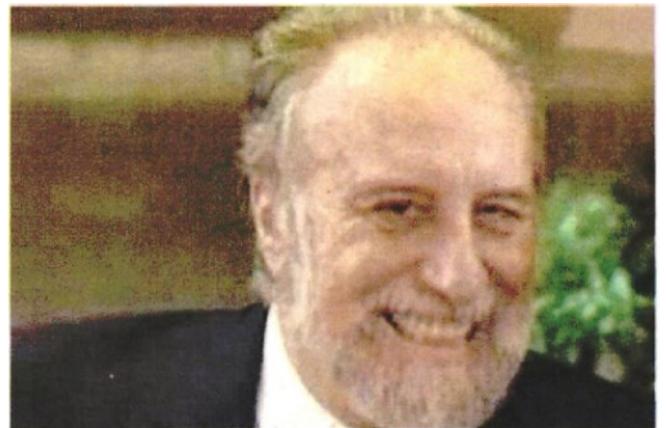
E ieri mattina, si stava recando proprio all'Università quando ha accusato il malore. Ha detto mi sento male e poi è caduto a terra. Con ogni probabilità, si è trattato di un infarto fulminante che non gli ha lasciato scampo. Sul posto, insieme ai sanitari del 118, i carabinieri della compagnia di Pescara, coordinati dal tenente **Antonio Tricarico**, che si sono occupati degli accertamenti, terminati i quali, nel primo pomeriggio, la salma è stata restituita alla moglie **Rossella Liola**, insegnante per tanti anni al liceo scientifico Volta di Francavilla, ai due figli **Francesca** e **Giuseppe**. Quest'ultimo conosciuto da tutti come **Peppe Millanta**, artista, scrittore, sceneggiatore, musicista, direttore artistico del Macondo Festival e diretto-

re anche di una scuola d'arte in via De Cesaris, vicino allo studio del padre.

I funerali di Di Cesare si terranno domani, alle 15.30, nella chiesa di San Franco a Francavilla.

A piangerlo gli amici di sempre. «Per me venire a sapere della sua morte improvvisa», sottolinea l'ingegnere **Paolo Petrucci**, «è stato un duro colpo. Aveva più di 45 anni di professione alle spalle e tutt'ora continuava ad andare nel suo studio al centro di Pescara. Ha fatto parte per una decina d'anni, dalla fine degli anni Novanta al 2009, del consiglio dell'ordine degli ingegneri. Insieme ci siamo occupati della rivista dell'ordine. Ma per una vita è stato anche insegnante di scuola superiore e ultimamente teneva un corso alla facoltà di Architettura. Era un uomo d'altri tempi», continua Petrucci, «corretto, serio. E poi era molto comunicativo, gioviale». Di Cesare è stato anche fra i soci fondatori del **Lions Club** Pescara "E. Flaiano" che nel 2019 gli aveva conferito la Melvin Jones.

A ricordarlo con stima e grande affetto anche **Maurizio Vicaretti**, ex presidente dell'ordine degli ingegneri. «Ho sempre apprezzato», dice il suo rigore professionale e istituzionale. Nel consiglio dell'ordine si occupava delle questioni che riguardano i docenti. Era sempre disponibile ad organizzare iniziative. Seguiva poi in prima persona la rivista dell'ordine e in particolare una pagina chiamata della memoria, in cui ricordava di volta in volta gli ingegneri scomparsi e ciò che avevano fatto».



L'ingegner Francesco Paolo Di Cesare, morto per un malore improvviso

